

Cosa ci aspetta sullo schermo**Domenica in, Silvio irrompe in famiglia**

I CONTENITORI FAMILIARI ■ L'arma più persuasiva che vuole usare il premier, invadere i programmi non di informazione, per far passare una sua immagine rassicurante da buon padre di famiglia: perfetti in questo senso UnoMattina e Domenica In su RaiUno, o Buona Domenica sulla sua Canale5.

**Susanna Petruni, farfallina a Raidue**

DIRETTORE O CONDUTTORE ■ Da mesi viene rinviata la nomina di Susanna Petruni come direttore di RaiDue. Ma alla vicedirettore del Tg1 potrebbe andare anche un talk show su RaiDue al posto dei programmi levati a Monica Setta. Il cavaliere le regalò il ciondolo farfallina, che lei esibì al collo conducendo il tg.

- **Il piano** di Berlusconi comincia dall'invasione dei programmi per famiglie come Unomattina
→ **La guerra** alla brigata di RaiTre. Pochi i volti nuovi di destra, a Susanna Petruni un talk show?

Parte l'offensiva mediatica: più fedelissimi in tv, via Fini

Berlusconi alla guerra dei media: dal killeraggio contro i finiani all'invasione dei programmi per famiglie; allertati gli uomini Rai: annullare Fini, guerra a Santoro e a RaiTre. RaiDue: Susanna Petruni in pista.

NATALIA LOMBARDO
nlombardo@unita.it

Sventato l'incubo estivo di ritrovarsi nei talk show un qualche «futurista» poco marinettiano e molto finiano, se non la cravatta rosa del presidente della Camera in persona, Silvio Berlusconi rafforza le armi mediatiche per annullare tutti, chiama a Palazzo le truppe per schierarle su vari fronti. Ha anticipato la campagna d'autunno in tv,

nella speranza che coincida con le elezioni, di fatto eliminando la par condicio prima ancora di farlo in Parlamento, con il progetto allo studio di Paolo Romani il «non ministro» alle Comunicazioni.

DOTTOR JEKYLL E MISTER HYDE

Il cavaliere in bilico sta già usando armi «tradizionali» per annientare Gianfranco Fini e i suoi. Con i giornali di sua proprietà o da lui influenzati, come dimostra il killeraggio a pioggia esercitato da *Il Giornale* e da *Liberò* a colpi di dossier preparati e tirati fuori al momento giusto dai casseti, quel «giornalismo alla Pecorelli» dice Giulietti di Articolo21, che affonda nella vita personale; il fuoco è a raggiera sulle persone più vicine a chi ha sgraffiato la corona:

Menia, Granata e Flavia Perina. Fendenti anche nella Rete, da Facebook al sito «ForzaSilvio» a «Predellino».

Ma Berlusconi è ossessionato dalla guerra in tv. Minzolini ha già collocati i finiani all'opposizione, forte anche degli approfondimenti estivi che il direttore generale Rai, Mauro Masi, è riuscito a limitare ai tg.

Ieri sera lo speciale Tv7 e il domenicale, condotti da Monica Maggioni. L'ordine, già divulgato dal *pasdaran* Stracquadanio è: «Fini e i suoi non vanno presentati in video come Pdl, ma come quota del 3%». Consultati a Palazzo Grazioli i fidati uomini Rai con la valigia in mano. Da notare come Fini, un tempo forte a Viale Mazzini con persone in posti di peso, abbia perso *appeal*, e questi abbiano virato verso Berlusconi via

Gasparri: dal silente Mauro Mazza, direttore di RaiUno nato con i missini «ragazzi del Secolo», al consigliere Guglielmo Rositani, che nel tentativo di dare un colpo al cerchio (far passare la fiction di Barbareschi) pare ne dia di più forti alla botte berlusconiana. Ma nel dosaggio in tv deve perdere quota anche Bossi, per timore che la Lega faccia man bassa di voti al Nord. Motivo per cui il Carroccio tornerà alla carica nel Cda del 15 settembre per fare fuori Corradino Mineo da RaiNews e piazzare Ferraro, di Sky. I leghisti hanno visibilità certa, se pur di notte, con *L'Ultima Parola* di Paragono.

I PROGRAMMI PER FAMIGLIE

Ma dicono che Berlusconi punti a invaderli, essere «testimonial» di se